

di chi dentro ogni corpo
d'attraversare i suoi ologrammi
al fuori si rapporta

domenica 19 ottobre 2003
18 e 41
cocciano

riconoscere
là dove sono
che la scoperta
è amore

domenica 19 ottobre 2003
18 e 44
cocciano

d'attraversare il corpo
da dentro il corpo
ognuno

domenica 19 ottobre 2003
18 e 46
cocciano

di quanto accade intorno
da qui dentro
e quel che posso

domenica 19 ottobre 2003
18 e 50
cocciano

fu d'emozioni
che di prolificar feci l'idee
ma poi
a non curar della sorgiva
d'automatismo
fu l'essere in vita

domenica 19 ottobre 2003
20 e 10
cocciano

dell'astronave fatta di homo
ho perso il controllo
ch'essa
di riproporre l'ologrammi miei d'archivio
mi fa imbecille

domenica 19 ottobre 2003
22 e 28
cocciano

degl'ologrammi
la mente mia dispone
e sono sempre
immerso in essi

domenica 19 ottobre 2003
22 e 39
cocciano

che di capir che cosa ho intorno
so' gl'ologrammi
a darmene visione

domenica 19 ottobre 2003
22 e 40
cocciano

che d'illusione
sono dentr'essi

domenica 19 ottobre 2003
22 e 41
cocciano

che di capire debbo
che cosa ci sto a fare
e come mi son perso

domenica 19 ottobre 2003
22 e 42
cocciano

d'ologrammar
s'innalza la struttura
che poi
di scambio
la fo di fuori

lunedì 20 ottobre 2003
8 e 03
via enrico fermi

sorgente tutta mia
che a ritener di quanto vie' da fuori
faccio ufficiale

lunedì 20 ottobre 2003
8 e 05
via enrico fermi

di quel che dentro appare
e quanto adesso fuori

lunedì 20 ottobre 2003
8 e 07
via enrico fermi

di ritrovare fuori
quanto di dentro appare d'ologramma

lunedì 20 ottobre 2003
8 e 12
via enrico fermi



scena si smonta dentro
che pezzi fuori
sono sottratti

lunedì 20 ottobre 2003
13 e 18
via enrico fermi

canalità di movimento
dentro dissolve
che pezzi fuori
al risonar col virtuale
sono sottratti

lunedì 20 ottobre 2003
13 e 20
via enrico fermi

pezzo per pezzo
tra dentro e fuori
del risonar corrispondenza
d'ologrammar d'altro ologramma
sono a far germe

lunedì 20 ottobre 2003
13 e 22
via enrico fermi



canalità di dentro
che di puntelli a fuori
sono sorrette

lunedì 20 ottobre 2003
13 e 24
via enrico fermi

mille puntelli
di ritrovar forme da fuori
a risonar corrispondenze dentro
fanno da schema

lunedì 20 ottobre 2003
13 e 26
via enrico fermi

che del ricomparir di quello fuori
dentro
a risonar
fa letto alla forma

lunedì 20 ottobre 2003
13 e 27
via enrico fermi

che a intessere le corde
da un testimone all'altro
fanno lo stampo

lunedì 20 ottobre 2003
13 e 28
via enrico fermi

di riveder quanto s'accende
che come quando allora
di modellar punti lavagna
rigenera vitale

lunedì 20 ottobre 2003
12 e 58
via enrico fermi



così lontano sembra
quanto di risenato uomo
di ciascun uomo
l'idea per sé
e per ch'incontra

lunedì 20 ottobre 2003
22 e 33
cocciano

ad incontrar coloro
questi son qui
fui d'osservare

martedì 21 ottobre 2003
9 e 12
via enrico fermi

di strutturar dell'ologramma mio
quando d'allora
ad incontrar nei posti nuovi
coloro ch'erano in quelli

martedì 21 ottobre 2003
9 e 19
via enrico fermi

diversità era la mia
ch'ero all'ingresso
e senza sapere

martedì 21 ottobre 2003
9 e 22
via enrico fermi

di confrontar d'ambiente
che a contenere quello
dell'ologrammi miei
a divenirmi incontro
niente a sostegno

martedì 21 ottobre 2003
9 e 26
via enrico fermi

d'esausta conoscenza
essi
di quegli spazi e delle danze
aveano l'ologrammi

martedì 21 ottobre 2003
9 e 30
via enrico fermi

il vuoto e il colmo
tra me e coloro
facea di proporzione

martedì 21 ottobre 2003
9 e 31
via enrico fermi

e di risoluzione mia
quelle che feci
che d'ogni volta
della mia voglia d'entrare
proporzionai il creare

martedì 21 ottobre 2003
9 e 33
via enrico fermi

di strutturar lo spazio dentro
d'ombreggiatura salto
al vuoto appresso

martedì 21 ottobre 2003
12 e 41
via enrico fermi

che di saltar di là dell'ologramma
sono ad appresso

martedì 21 ottobre 2003
14 e 00
via enrico fermi

che mille circostanze
so' gl'ologrammi
ma poi
volo sempre ad appresso

martedì 21 ottobre 2003
14 e 02
via enrico fermi

di corridoio
so' gl'ologrammi
che quanto d'oltre
è stesso loco appresso

martedì 21 ottobre 2003
14 e 03
via enrico fermi

che l'ologrammi
a diramar
so' corridoi
e là sul fondo
fanno promessa

martedì 21 ottobre 2003
14 e 06
via enrico fermi

ma quel che viene appresso cos'è	martedì 21 ottobre 2003 14 e 08 via enrico fermi	di prima e dopo d'essere in moto dentro di stessa qualità non so accensione	martedì 21 ottobre 2003 23 e 13 cocciano
sbocchi oltre le scene che a trapassar d'ogn'oltre camminamenti fanno	martedì 21 ottobre 2003 14 e 09 via enrico fermi	di stessa qualità che dentro avverto e so' vivente	martedì 21 ottobre 2003 23 e 14 cocciano
canalità fan gl'ologrammi e il luogo in fondo cos'è	martedì 21 ottobre 2003 14 e 11 via enrico fermi	e di condurre carte nel punto e sto benone se non del prima e il dopo che scopro sempre promesso	martedì 21 ottobre 2003 23 e 17 cocciano
di quel che viene appresso che dei finali d'essere inteso è quanto m'è di parte	martedì 21 ottobre 2003 14 e 18 via enrico fermi	di serbatoio nulla mi trovo che quanto accende vita di dentro nulla di mio sembra capace	martedì 21 ottobre 2003 23 e 21 cocciano
e a misurar m'avverto di quanto so' totale	martedì 21 ottobre 2003 14 e 23 via enrico fermi	corpo s'accende che d'evocar lavagna vita la segna	martedì 21 ottobre 2003 23 e 39 cocciano
d'uscir d'un tempo non sono mai rientrato	martedì 21 ottobre 2003 14 e 41 via enrico fermi	vita del corpo che quando manca sono di carne	martedì 21 ottobre 2003 23 e 40 cocciano
che di guardar con gl'occhi e a ragionar con essi mi sono perso	martedì 21 ottobre 2003 14 e 43 via enrico fermi	ma poi da me come l'accendo il corpo mio per sempre	martedì 21 ottobre 2003 23 e 42 cocciano
di quel ch'avverto durante quel filmato di quel ch'avverto a muovere le carte passar d'attività che trovo dentro e niente prima e niente dopo	martedì 21 ottobre 2003 23 e 12 cocciano	padre nostro che sei d'immenso sono qua dentro che poi s'accende tutto da fuori	martedì 21 ottobre 2003 23 e 44 cocciano

madre mia che fosti che d'esistenza dentro la vita di scene mie finite senz'esse d'essere esisti	martedì 21 ottobre 2003 23 e 47 cocciano	scene ad intorno d'itinerario fanno le mappe che d'ologrammi dentro vado a seguire	giovedì 23 ottobre 2003 21 e 44 cocciano
d'ologrammar la scena nasce e quel che viene appresso	giovedì 23 ottobre 2003 19 e 20 cocciano	d'essere centro o l'abitante d'esso	giovedì 23 ottobre 2003 22 e 12 via enrico fermi
che di trovar della lavagna l'ologramma il salto a dopo trovo scomparso	giovedì 23 ottobre 2003 19 e 21 cocciano	complementarietà m'è di destino a scena finale	giovedì 23 ottobre 2003 22 e 20 cocciano
e che vuol dire tanto diverso che prima è angoscia e poi spazio tranquillo	giovedì 23 ottobre 2003 19 e 22 cocciano	luogo finale ed il cader complementare	giovedì 23 ottobre 2003 22 e 23 cocciano
e d'ologramma al dopo scendo ad altro ologramma e poi non più ologrammi	giovedì 23 ottobre 2003 20 e 01 cocciano	complementarietà perduta e il ritrovar l'adattazioni	giovedì 23 ottobre 2003 22 e 24 cocciano
che gl'ologrammi vanno e tutto d'attraversare d'essi mi giunge ad essermi destino	giovedì 23 ottobre 2003 20 e 57 cocciano	scene ad intorno e quegli attori che poi di connessione complementarietà è la risposta al fronte	giovedì 23 ottobre 2003 22 e 30 cocciano
d'avvicendar degl'ologrammi di volta in volta d'affacciamento sarei dentro i finali	giovedì 23 ottobre 2003 20 e 58 cocciano	a scivolar complementare compio l'azioni	giovedì 23 ottobre 2003 22 e 33 cocciano
a non saper come s'accende nulla m'accendo	giovedì 23 ottobre 2003 21 e 28 cocciano	con quanto è intorno disegno quanto m'è intorno	venerdì 24 ottobre 2003 8 e 50 cocciano
		senza parola parole fanno sé stesse	venerdì 24 ottobre 2003 8 e 51 cocciano

con quanto del corpo al corpo faccio sapienza	venerdì 24 ottobre 2003 8 e 52 cocciano	guardiano mi son fatto che d'installarmi al vedutoio cogl'ologrammi assaggio prima tutte le storie	venerdì 24 ottobre 2003 9 e 51 cocciano
di far sapienza solo del corpo è la parola	venerdì 24 ottobre 2003 8 e 53 cocciano	e di scoprir finali fo il frenatore o lascio andare	venerdì 24 ottobre 2003 9 e 52 cocciano
che poi a non far l'onda resto dell'acqua	venerdì 24 ottobre 2003 8 e 54 cocciano	di decollar dentro ologramma il corpo mio divie' tranquillo che d'ordinati flussi lascio curar da sé	venerdì 24 ottobre 2003 12 e 23 cocciano
di rimaner del corpo a farlo vallo di connessione a intorno tranquillità accaparro	venerdì 24 ottobre 2003 9 e 19 cocciano	che il corpo mio non piange più e resterei così per sempre	venerdì 24 ottobre 2003 12 e 30 cocciano
di pilotar le mosse cogl'ologrammi d'ipotizzar sereno vado a inseguire	venerdì 24 ottobre 2003 9 e 47 cocciano	ma il tempo della vita passa e il dissonare torna	venerdì 24 ottobre 2003 12 e 31 cocciano
il corpo mio e il preveder l'aratro intorno	venerdì 24 ottobre 2003 9 e 48 cocciano	d'essere me sarei a restare e senza più il corpo a far da distrazione	venerdì 24 ottobre 2003 12 e 32 cocciano
d'attraversare il corpo mio col fuori di quanto torna circolazione sia senza cadere a niente	venerdì 24 ottobre 2003 9 e 49 cocciano	d'equilibrar la vita del corpo tanta cultura ho fatto	venerdì 24 ottobre 2003 12 e 54 cocciano
che d'accampar nel corpo mio e d'aggiustar specchi co' intorno stendo progetti	venerdì 24 ottobre 2003 9 e 50 cocciano	e il corpo mio resta occupato e a far dolore non mi procura	venerdì 24 ottobre 2003 13 e 21 cocciano

che di restare dentro d'infinito a intervenire non mi richiamo	venerdì 24 ottobre 2003 13 e 22 cocciano	e son lo stesso di due ore fa e adesso	venerdì 24 ottobre 2003 17 e 09 cocciano
e succursale ho fatto nel corpo cha a far da curatore cerco a salvar la pelle	venerdì 24 ottobre 2003 13 e 23 cocciano	scena che intorno e l'ologrammi dentro che a scivolar tra loro d'azioni vanno a cercar dei complementi	venerdì 24 ottobre 2003 17 e 11 cocciano
il corpo mio è uno soltanto ma d'essere me in esso ho fatto una copia	venerdì 24 ottobre 2003 13 e 27 cocciano	l'evocazione è forte che a presentar sé stessa di membra mie si veste	venerdì 24 ottobre 2003 17 e 14 cocciano
che poi ad abitare gl'ologrammi virtualità di scene vado a governo	venerdì 24 ottobre 2003 13 e 29 cocciano	pettini di vita che di complementarietà fanno magneti	venerdì 24 ottobre 2003 19 e 46 cocciano
di botola dal fondo salgo nel corpo e poi null'altro	venerdì 24 ottobre 2003 13 e 33 cocciano	d'ologrammar nella mia pelle di loro allora sorreggimento feci	venerdì 24 ottobre 2003 20 e 38 cocciano
d'essere là il corpo mio può anche morire che di presenza mia alla vita resta punto di vista	venerdì 24 ottobre 2003 17 e 04 cocciano	e ancora adesso ch'è sedimento regge struttura e d'incontrar diverso mio l'ardore come d'allora se a disputar m'immergo di timorar vendetta sono d'invaso	venerdì 24 ottobre 2003 20 e 40 cocciano
e poi le scene e d'esse le storie e le mie azioni e i miei pensieri	venerdì 24 ottobre 2003 17 e 05 cocciano	che l'ologramma mio ch'emerge ancora è quello d'allora	venerdì 24 ottobre 2003 20 e 41 cocciano
di quell'ambiente e l'altro posso l'ingresso e resto diverso e libero sono	venerdì 24 ottobre 2003 17 e 06 cocciano	di disegnar quella figura se pur la distrazione compie sicura d'entrare in essa alla domanda mia perdo d'andare	venerdì 24 ottobre 2003 21 e 56 cocciano

della domanda mia
nulla conosco
ma di scostar con altro
della risposta attesa
perdo per sempre

venerdì 24 ottobre 2003
21 e 57
cocciano

di stato mio attuale
e le due menti
quella dentro la pelle
e quella di fuori

sabato 25 ottobre 2003
9 e 06
via enrico fermi

d'andar verso la festa
dentro
era l'attesa

venerdì 24 ottobre 2003
22 e 20
cocciano

d'interferir
son due le menti
quella di fuori
e quella di dentro
la mia pelle

sabato 25 ottobre 2003
9 e 09
via enrico fermi

e di crear le scene
e a fare le mosse
in fondo
c'era la copia

venerdì 24 ottobre 2003
22 e 21
cocciano

dell'ologrammi accesi
e la potenza
d'essi tra essi
che forti e chiari
e deboli altri

sabato 25 ottobre 2003
12 e 10
cocciano

ma di crear da solo
manca il finale
che poi
non c'è l'attesa

venerdì 24 ottobre 2003
22 e 22
cocciano

dell'ologrammi miei
fin qui
come l'ho presi

sabato 25 ottobre 2003
12 e 11
cocciano

che poi
chiamai
motivazione

venerdì 24 ottobre 2003
22 e 23
cocciano

scene
e divenisco esse

sabato 25 ottobre 2003
12 e 12
cocciano

che a frequentar le mie ricerche
da fuori
non c'è motivazione

venerdì 24 ottobre 2003
22 e 24
cocciano

che sulla superficie mia del corpo
ad oltre
solo del fuori
feci concreto

sabato 25 ottobre 2003
12 e 13
cocciano

del rumorar della mia mente
di collocar trovo me stesso

sabato 25 ottobre 2003
9 e 02
via enrico fermi

di quel che di realtà è fatto ologramma
sempre s'è stato
che di girar d'osservazione
d'ologrammar
feci diverso

sabato 25 ottobre 2003
13 e 48
cocciano

il corpo mio
e ciò ch'avviene in esso

sabato 25 ottobre 2003
9 e 04
via enrico fermi

che quanto dico interpretare
è l'ologramma letto
e riproietto
dall'ologrammatore

sabato 25 ottobre 2003
13 e 59
cocciano

scene e certezze che di mancar come funzione di quanto d'ologramma viene di reso è fatto di quant'è dentro di loro	sabato 25 ottobre 2003 14 e 20 cocciano	che consensienti d'esser tra loro per quanto intorno coincidenza a fuori d'autoctone figure restavano le cose	sabato 25 ottobre 2003 20 e 44 cocciano
che quanto osservo e vado d'affermare è ancora solo nella mia pelle	sabato 25 ottobre 2003 17 e 20 cocciano	che di contesto ognuno solo d'interno e poi scene permesse erano specchi	sabato 25 ottobre 2003 20 e 45 cocciano
e a ritrovar realtà di fuori è ancora tutto da iniziare	sabato 25 ottobre 2003 18 e 44 cocciano	di gran spessore dell'ologrammi miei fo interprete di tutto e il resto non esiste	sabato 25 ottobre 2003 21 e 07 cocciano
che di ricostruzione dentro che ho fatto chissà di quanto sono lontano	sabato 25 ottobre 2003 18 e 45 cocciano	che d'illusione a ricercare a intorno presi	sabato 25 ottobre 2003 21 e 09 cocciano
a non sapere delle risorse che porto ad incontrar ch'incontro non è diverso che ad incontrar mill'anni fa	sabato 25 ottobre 2003 19 e 08 cocciano	del grande vuoto a far nascondimento sceno i coperchi	domenica 26 ottobre 2003 7 e 22 cocciano
che dipintore ognuno dentro s'è fatto	sabato 25 ottobre 2003 20 e 41 cocciano	di gran recitazione i miei servigi mostro che di colui che incontro sia d'impressione	domenica 26 ottobre 2003 8 e 03 cocciano
e non è vero che l'uomo parla	sabato 25 ottobre 2003 20 e 42 cocciano	di quel che vado mostrando vuoto totale resto che a far da cantatore dentro è la morte	domenica 26 ottobre 2003 8 e 04 cocciano
di quel racconto tutti coloro eran perfetti	sabato 25 ottobre 2003 20 e 43 cocciano	di millantar capacità d'accoglimento il male mio che soffro è a recitar d'artista	domenica 26 ottobre 2003 8 e 05 cocciano

degl'ologrammi miei
fatti di lei
che tu hai recitato
e ti ho voluto poi
per me

domenica 26 ottobre 2003
8 e 39
cocciano

e sodalizio cerco
che d'unità
tra uomo e uomo dentro
dei soli corpi femmina e maschio
siano a complemento

domenica 26 ottobre 2003
9 e 17
cocciano

di ritrovar la differenza
tra quanto gl'ologrammi miei
e quanto
d'uguale a me
tu sei

domenica 26 ottobre 2003
8 e 45
cocciano

di far la prova
prendo gl'indizi
e a misurar degl'ologrammi ch'essi s'accende
d'uno di quelli
continuazione
lascio che sia

domenica 26 ottobre 2003
10 e 17
cocciano

di quanto fossi
a lei chiesi d'aiuto
ma poi anche te
sei come me
perduto

domenica 26 ottobre 2003
8 e 46
cocciano

propriocezione
a divenir preliminare
prende ologrammi
e a scivolar l'uno sull'altro
poi d'uno
parte anche l'azione

domenica 26 ottobre 2003
10 e 46
cocciano

che d'aggiornar mi feci d'ologramma
e sodalizio presi a cercare
ma tu pretendi
che io
ti creda donna

domenica 26 ottobre 2003
8 e 47
cocciano

che di comprare ognuno
e a scimmiettare la parte
degl'ologrammi miei
chiedo l'intorno

domenica 26 ottobre 2003
11 e 06
cocciano

femmina
del corpo tuo t'ombreggi
che di lasciarti uomo
dentro nascondi

domenica 26 ottobre 2003
8 e 56
cocciano

di sceneggiar commedie e quadri
so' gl'ologrammi miei

domenica 26 ottobre 2003
11 e 07
cocciano

che poi
voglio una donna
ma non sei tu
che dentro
t'ho scoperto uomo

domenica 26 ottobre 2003
9 e 01
cocciano

e a non soffrir mancanze ad essi
vado alla cerca
a procurar gl'attori

domenica 26 ottobre 2003
11 e 08
cocciano

e d'ologrammi due
che a contrastar tra loro
manco del doppio

domenica 26 ottobre 2003
9 e 10
cocciano

che poi
ad incontrar chi d'altra commedia è attore
faccio nemico

domenica 26 ottobre 2003
11 e 09
cocciano

a prender posto d'ologramma il corpo mio scena diviene e a me che so' del centro rende corolla	domenica 26 ottobre 2003 12 e 10 cocciano	che poi a richiamar fino nel pianto di collocar la tua figura dentro la scena chiedevo a te anche la parte	domenica 26 ottobre 2003 13 e 28 cocciano
nessuno mai m'ebbe a parlare di quanto adesso vado scoprendo	domenica 26 ottobre 2003 12 e 24 cocciano	nel mio ologramma tutto è disposto ma quel che viene da fuori è diverso	domenica 26 ottobre 2003 13 e 55 cocciano
d'associazione fatta con loro di dubitar m'avverto se di seguir d'altro di mio mi vado	domenica 26 ottobre 2003 12 e 25 cocciano	per dei finali monto ologrammi che quanto diverso viene da fuori rende perduto	domenica 26 ottobre 2003 13 e 57 cocciano
palazzi e templi d'idee sono fondati e nell'associazione mia d'allora feci assolute	domenica 26 ottobre 2003 12 e 37 cocciano	che d'ologramma tutto è disposto ma di diversa parte dentro che porti ponte si smembra	domenica 26 ottobre 2003 14 e 04 cocciano
a costruir quei monumenti e poi a curarli furono tanti e tutti di quell'idee eran convinti	domenica 26 ottobre 2003 12 e 43 cocciano	da qui che manco fin là che sono scena conduce	domenica 26 ottobre 2003 14 e 05 cocciano
e di trovar diversità delle mie idee di stesse mie emozioni di quel tempo me le ritrovo contro	domenica 26 ottobre 2003 13 e 11 cocciano	è di restar mancante al corpo mio quando quel ponte a disgregar sé stesso in mille pezzi stacca le sponde	domenica 26 ottobre 2003 14 e 06 cocciano
ad incontrare te scena era pronta e a dimorar veniva dentro il mio spazio	domenica 26 ottobre 2003 13 e 27 cocciano	di trapassar da dentro a fuori proprio cettivo l'azione compie	domenica 26 ottobre 2003 14 e 11 cocciano
		che di flussar libero scende e a ritornar di percezione a quanto monta altro flusso	domenica 26 ottobre 2003 14 e 12 cocciano

che dentro il corpo mio è la sorgente che poi di progettare come ottenere monta le strade d'ologrammi fatte	domenica 26 ottobre 2003 14 e 44 cocciano	e son rimasto fermo senza una mossa se pur mille progetti a far da ponte erano fila	domenica 26 ottobre 2003 15 e 47 cocciano
e di continuar progettazione finché d'accontentar sarebbe stato	domenica 26 ottobre 2003 14 e 45 cocciano	che la tensione dentro era in salita e sempre più ero a patire	domenica 26 ottobre 2003 15 e 48 cocciano
propriocezione accesa senza risposta	domenica 26 ottobre 2003 14 e 48 cocciano	ma a rimanere fermo senza una mossa poi d'istante dentro tutto è tranquillo	domenica 26 ottobre 2003 15 e 49 cocciano
che poi monta domanda	domenica 26 ottobre 2003 14 e 49 cocciano		
del vuoto dentro e il flusso	domenica 26 ottobre 2003 14 e 56 cocciano	e di verificar salgo alla scena che di presenza è fatta anche d'attore	domenica 26 ottobre 2003 15 e 50 cocciano
di progettare cibo alla fame dell'ologrammi il corpo mio è infestato	domenica 26 ottobre 2003 15 e 01 cocciano	e scena dentro di chiamar mille progetti non si riemerge	domenica 26 ottobre 2003 15 e 51 cocciano
che a far propriocezione e quanto il corpo mio è sensore	domenica 26 ottobre 2003 15 e 04 cocciano	quello che nasce il corpo mio e poi i progetti di principiar d'autonomia della sorgente posso solo osservare	domenica 26 ottobre 2003 17 e 21 cocciano
me e il corpo mio che chiede	domenica 26 ottobre 2003 15 e 24 cocciano	che di tempesta o di frescura venti di dentro avverto solo d'effetti	
che poi dalla mia mente d'autonomia ch'è sua a suggerir trovo progetto	domenica 26 ottobre 2003 15 e 25 cocciano		domenica 26 ottobre 2003 17 e 22 cocciano

ed alle storie intorno sempre m'immergo che poi qualcosa s'accende dentro	domenica 26 ottobre 2003 19 e 13 cocciano	di quel ch'accade all'uomo con l'uomo che d'universo spegne l'immenso	domenica 26 ottobre 2003 23 e 04 cocciano
di frequentar luoghi domani che quanto a offrir con chi m'incontro	domenica 26 ottobre 2003 20 e 22 cocciano	che poi domani ad incontrar ch'incontro scene di mente trovo al posto di ognuno	domenica 26 ottobre 2003 23 e 06 cocciano
di ritrovar d'acceso dentro ad incontrar ch'incontro niente m'aspetto d'oltre	domenica 26 ottobre 2003 20 e 23 cocciano	uomo sperduto d'homo e lotta d'ognuno a ritrovarsi uomo	domenica 26 ottobre 2003 23 e 07 cocciano
è del passato il modo mio d'andare che solo a prendere da fuori di vivere dentro ero a cercare	domenica 26 ottobre 2003 20 e 24 cocciano	che di trovarmi intorno tanto sfacelo a ripararmi corsi	domenica 26 ottobre 2003 23 e 11 cocciano
che ancora adesso di quel che incontrerò faccio il mio peso	domenica 26 ottobre 2003 21 e 03 cocciano	d'allontanar da me vista nefanda di colorar pareti presi ad intorno	domenica 26 ottobre 2003 23 e 12 cocciano
che solo da fuori d'ambienti miei che incontro m'accende dentro e belli e brutti flussi d'azione	domenica 26 ottobre 2003 21 e 42 cocciano	com'è che tanto assurdo ebbe i natali	domenica 26 ottobre 2003 23 e 13 cocciano
che ad incontrar l'uomo a calcutta dell'ignorar l'uno dell'altro la solitudine era frastuono	domenica 26 ottobre 2003 22 e 59 cocciano	padre nostro che sei d'immenso ch'è stato	domenica 26 ottobre 2003 23 e 14 cocciano
e di trovar te stesso dentro d'ognuno di quanto intorno aveva era il tuo intorno	domenica 26 ottobre 2003 23 e 00 cocciano	padre nostro che sei d'immenso che di rivolgermi a te dentro dov'è mi rivolgo a ognuno* (*rivolgere l'intesa; la preghiera)	domenica 26 ottobre 2003 23 e 25 cocciano
		padre nostro che sei d'immenso che di passar per te uno per uno raggiungo tutti	domenica 26 ottobre 2003 23 e 28 cocciano

che poi d'ognuno d'intorno circoscritto mente contiene	domenica 26 ottobre 2003 23 e 30 cocciano	di gran sorpresa quando d'allora e lui di me parlava dentro la pelle mia d'originale ero diverso	
ad incontrare te che passi d'oltre e nulla di me sembra ch'esista	lunedì 27 ottobre 2003 15 e 04 cocciano	di ritrovare loro ancora adesso che come allora a insistere e d'andare	lunedì 27 ottobre 2003 18 e 21 cocciano
che poi nella mia vita ad incontrar ch'incontro segni di me dov'è che sono andati	lunedì 27 ottobre 2003 15 e 05 cocciano	e son qui dentro e sono solo che ad incontrar coloro resto impotente fin dentro di loro	lunedì 27 ottobre 2003 18 e 37 cocciano
e dell'accadimento ancora soffro che le presentazioni mie che faccio sento incapaci	lunedì 27 ottobre 2003 15 e 06 cocciano	e di restare indietro sono al terrore che quanto di me era con essi ora hanno perduto	lunedì 27 ottobre 2003 18 e 38 cocciano
che d'incapacità a dar segnali serrato muto m'avverto	lunedì 27 ottobre 2003 15 e 07 cocciano	e questo è il tempo che come allora a tentar bussavo ancora	lunedì 27 ottobre 2003 18 e 39 cocciano
segni di me nulla si giunge che a rilevar le variazioni nulla torna da loro	lunedì 27 ottobre 2003 15 e 09 via enrico fermi	riprendere di là quando credetti me nella sensibilità dei loro occhi	lunedì 27 ottobre 2003 18 e 40 cocciano
e di guardare attorno muto ritrovo ognuno che come me a stessa sofferenza di ritmica battuta mostra solo la boa	lunedì 27 ottobre 2003 17 e 36 cocciano	e d'incontrar stesso passaggio la stessa posizione soffro	lunedì 27 ottobre 2003 18 e 41 cocciano
che tu e che me che siamo nulla c'emerge all'altro	lunedì 27 ottobre 2003 18 e 15 cocciano		lunedì 27 ottobre 2003 18 e 42 cocciano

dentro il terreno
e il corpo mio diviso
che a passeggiar d'azioni loro
è superficie

lunedì 27 ottobre 2003
18 e 43
cocciano

di doppia esposizione
sono l'idee
che a me
da dentro alla pelle
e a quanti intorno
d'oltre la pelle

lunedì 27 ottobre 2003
21 e 15
cocciano

ma che prima d'allora
di pensarmi a loro
ero in bambagia

lunedì 27 ottobre 2003
19 e 37
cocciano

e dell'arcano
è fatto scioglimento
che a quelli fuori
era il linguaggio
e dentro
m'è fatto diretto

lunedì 27 ottobre 2003
21 e 16
cocciano

che di sottratto
avvenne la scena
e a dilagar sconcerto
non ci credetti
e corsi altrove

lunedì 27 ottobre 2003
19 e 38
cocciano

viver diretto l'evocare dentro
che fuori
a far la scena
sulla lavagna chiama

lunedì 27 ottobre 2003
21 e 17
cocciano

che ancora adesso
d'appuntellar qua e là
la verità
non mi so' chiesto

lunedì 27 ottobre 2003
19 e 39
cocciano

e son gazzella
che d'emozione
d'autonomia del corpo mio
assisto partire

lunedì 27 ottobre 2003
23 e 10
cocciano

d'essere qua
credo al contatto
anzi
ci faccio conto

lunedì 27 ottobre 2003
19 e 40
cocciano

scene che incontro
e dell'accendersi dentro

martedì 28 ottobre 2003
7 e 29
via enrico fermi

che chi di là m'incontro
di tutto il panorama
vede anche me

lunedì 27 ottobre 2003
19 e 41
cocciano

pacchetti fatti a sedimento
che poi riemerge
a rendere soggetto

martedì 28 ottobre 2003
7 e 32
via enrico fermi

ma fin da allora
vero non era
che sempre so' stato
davanti a chi
della sua idea evocata
era d'affido

lunedì 27 ottobre 2003
19 e 42
cocciano

che poi si scorre
e tutta la sua parte
rende anche emozioni

martedì 28 ottobre 2003
7 e 37
via enrico fermi

e d'essere qui dentro
di volta in volta
il corpo mio
è ad emular qualcuno

martedì 28 ottobre 2003
7 e 38
via enrico fermi

se pur non l'ho capito
è giusto il funzionare
che sedimento
a divenir d'attivo
di tutto il corpo mio
di volta in volta
fa l'accensione

martedì 28 ottobre 2003
7 e 39
via enrico fermi

e d'essere qui dentro
il corpo mio l'avverto
il ruolo suo s'accende
a fare il mio

martedì 28 ottobre 2003
7 e 40
via enrico fermi

di poveraccio o di ricchezza
di debolezza o della forza
di sanità o di malattia
l'avverto quale me stesso

martedì 28 ottobre 2003
7 e 41
via enrico fermi

di sceneggiar completo
d'ologrammare tutto
il corpo mio
è acceso
e son qui dentro

martedì 28 ottobre 2003
7 e 42
via enrico fermi

che a scorrer gl'ologrammi
il corpo mio
di sceneggiar dentro la pelle
di volta in volta
istruisce sé stesso

martedì 28 ottobre 2003
7 e 43
via enrico fermi

che poi
son personaggi
e d'attraverso essi
il panorama intendo
e mi dovrei portare

martedì 28 ottobre 2003
7 e 45
via enrico fermi

e me che son qui dentro
d'assistere son messo
che le risorse mie
sono attentate

martedì 28 ottobre 2003
7 e 46
via enrico fermi

e soffro o m'accontento
che a me
di sovrapposto
colui o colaltro
di tutti i movimenti del mio corpo
per sempre son prenotato

martedì 28 ottobre 2003
7 e 49
via enrico fermi

che di riemergere l'ologrammi
d'original postura
al trascinar di scena
torna com'era

martedì 28 ottobre 2003
15 e 52
via enrico fermi

d'appostamento tutto del corpo
e quanto da fuori era d'ingresso
reticolar fa sedimento
che poi
d'emergere completo
a riattivare i luoghi
e di spontaneità
faccio di scambio

martedì 28 ottobre 2003
15 e 57
via enrico fermi

ma quanto da fuori
era d'ingresso
se fuori manca
soffro d'attesa

martedì 28 ottobre 2003
15 e 58
via enrico fermi

del morbido sistema
e l'esservi dentro

mercoledì 29 ottobre 2003
17 e 46
montecompatri

che poi
il perderne le briglie
o il non averle mai tenute in mano

mercoledì 29 ottobre 2003
17 e 47
montecompatri

di morbidezza circondato ch'essa l'avverto e l'esser l'imputato	mercoledì 29 ottobre 2003 17 e 48 montecompatri	e a rimaner nel corpo mio dentro un ambiente che non preveda fine	mercoledì 29 ottobre 2003 19 e 54 montecompatri
e poi il rumore e delle cose intorno	mercoledì 29 ottobre 2003 17 e 55 montecompatri	di spazio siderale faccio campione che di mancar degl'echi intorno nell'impressione mia d'esso sono nel mezzo	mercoledì 29 ottobre 2003 19 e 57 montecompatri
e di curar rumore non mi ricordo più che ci sto a fare	mercoledì 29 ottobre 2003 17 e 56 montecompatri	d'aver fatto l'invenzione di siderale sono dent'esso ma con il corpo mio e delle risorse son d'avvertire	mercoledì 29 ottobre 2003 19 e 59 montecompatri
di vita solo i rumori sono rimasti a darmi vita	mercoledì 29 ottobre 2003 17 e 59 montecompatri	e son qui dentro nel corpo mio fatto di cosa e poi le stanze ed anche il globo e l'atmosfera	mercoledì 29 ottobre 2003 20 e 00 montecompatri
che il resto è nostalgia e non capisco più di cosa	mercoledì 29 ottobre 2003 18 e 00 montecompatri	globo di vita e tutto il mio corpo che litosfera ed atmosfera di sussistenza rende la forma	mercoledì 29 ottobre 2003 20 e 02 montecompatri
dentro il silenzio nasce il rumore e dal silenzio il panorama ho perso	mercoledì 29 ottobre 2003 18 e 01 montecompatri	e tutto insieme d'immerso al siderale diviene guscio	mercoledì 29 ottobre 2003 20 e 04 montecompatri
voce rumore di differenza è l'espressione	mercoledì 29 ottobre 2003 18 e 04 montecompatri	e di capir di tutto questo risposta di materia ha senso solo a sé stessa	mercoledì 29 ottobre 2003 20 e 06 montecompatri
di rimanere qui dentro il mio corpo che fuori è spazio siderale	mercoledì 29 ottobre 2003 19 e 53 montecompatri	di me dentro isolato cerco ragione	mercoledì 29 ottobre 2003 20 e 08 montecompatri

di ritrovar la coincidenza dentro le scene e il resto era d'oblio	giovedì 30 ottobre 2003 8 e 12 via enrico fermi	che poi per quell'istante è tabula rasa	domenica 2 novembre 2003 17 e 59 cocciano
e forche caudine feci a me stesso che ad uscir dai luoghi ero ai ricordi	giovedì 30 ottobre 2003 8 e 13 via enrico fermi	silenzio dentro e tabula rasa	domenica 2 novembre 2003 22 e 40 cocciano
di quel che viene adesso e l'argomento che di trovare i pezzi da sedimento ad ologramma vengono emersi	giovedì 30 ottobre 2003 10 e 31 via enrico fermi	che d'avviar procedimento d'inquinamento nulla è presente	domenica 2 novembre 2003 22 e 41 cocciano
d'entrar dentro una storia che poi in coloro dei riferir di scena so' preso titolare d'essa	giovedì 30 ottobre 2003 21 e 08 cocciano	ma giusto avvio di prossimo passo ciò ch'è natura mi renderà	domenica 2 novembre 2003 22 e 43 cocciano
che a presentare me vestito a festa poi sono molti che nella storia loro a riscontrar sé stessi conferma fanno	giovedì 30 ottobre 2003 21 e 12 cocciano	che d'ologrammi d'esser sorretti è fino a là e poi più nulla	lunedì 3 novembre 2003 11 e 16 via enrico fermi
di far quanto mi faccio e non per camuffarmi d'esso a guadagnar l'ingresso	giovedì 30 ottobre 2003 21 e 25	di spettatore resto che poi da un filmato all'altro resto al finale d'uno di essi	lunedì 3 novembre 2003 11 e 18 via enrico fermi
di ritrovarmi qui dentro la vita che d'altra vita voglio il silenzio	domenica 2 novembre 2003 17 e 58 cocciano	che d'incontrar la deviazione al sequenziar di quanto d'intromesso del suo finale del ponte senza le sponde resto	lunedì 3 novembre 2003 11 e 20 via enrico fermi

che il richiamar compito corto del tempo mio è solo un tratto e il resto è nulla per sempre	lunedì 3 novembre 2003 11 e 28 via enrico fermi	ma a non saper com'è accensione fin qui d'organizzar corsi co' intorno seguo la chiama	martedì 4 novembre 2003 22 e 22 cocciano
a rimaner vacante d'itinerario mio di fondo ho perso il canale	lunedì 3 novembre 2003 11 e 29 via enrico fermi	che d'ignorar fino da allora di quel richiamo ero d'accordo oppure contrario	martedì 4 novembre 2003 22 e 27 cocciano
che nulla prima e nulla dopo di dov'ero prima non trovo più il sostegno	lunedì 3 novembre 2003 11 e 30 via enrico fermi	di quel che diveniva acceso dentro	mercoledì 5 novembre 2003 8 e 07 via enrico fermi
di non aver nulla in sospeso d'esser vedetta sensibilità s'eleva	martedì 4 novembre 2003 14 e 37 via enrico fermi	di quando nulla e poi dentro era nata la scena	mercoledì 5 novembre 2003 8 e 09 via enrico fermi
che quanto a proiettar d'itinerario nulla m'è tinta	martedì 4 novembre 2003 14 e 39 via enrico fermi	che a nuvoliar lo spazio mio immerso sono presente	mercoledì 5 novembre 2003 8 e 12 via enrico fermi
e sono qui dentro una scena che d'essere neutrale al corpo mio fa guscio	martedì 4 novembre 2003 18 e 54 cocciano	e sono qui dentro il colore e vigile resto sempre lambito	mercoledì 5 novembre 2003 8 e 21 via enrico fermi
corsi avviati che poi volta per volta di diffusione l'ambiente mio di dentro utilizzo	martedì 4 novembre 2003 22 e 11 cocciano	che dell'intorno scorrono ambienti e quel che resta coerente lascio che sia	mercoledì 5 novembre 2003 8 e 23 via enrico fermi
tabula rasa che la lavagna non è impegnata	martedì 4 novembre 2003 22 e 15 cocciano	che d'operar son la vedetta e a scorrer le parti fo il vigile urbano	mercoledì 5 novembre 2003 8 e 25 via enrico fermi

di quanto a disporre allora dentro la pelle scorre ma poi della risposta di copertura mancano pezzi	mercoledì 5 novembre 2003 15 e 21 via enrico fermi	nel vaso pieno d'emozione che a galleggiare del fondo che produce persi la vista	mercoledì 5 novembre 2003 17 e 50 montecompatri
che a non capire il prima di prima poi delle sorgenti resto d'esposto	mercoledì 5 novembre 2003 15 e 23 via enrico fermi	che vaso fatto del corpo ad indossar sono dentr'esso	mercoledì 5 novembre 2003 17 e 52 montecompatri
che al sorgere dal fondo riparo chiedo alle figure ma a mantener di loro la presenza il costo è togliere altro	mercoledì 5 novembre 2003 15 e 25 via enrico fermi	di stanza sconosciuta son d'interiore che ancora adesso m'inscopro d'anfratti circondato	mercoledì 5 novembre 2003 18 e 57 montecompatri
certo era una donna che d'essere con lei presta risposta a dissipar sorgiva era l'adatta	mercoledì 5 novembre 2003 15 e 26 via enrico fermi	che poi ad evitar l'alito loro da intorno fuori la pelle dalla mia parte cerco gli sguardi	mercoledì 5 novembre 2003 18 e 00 montecompatri
d'esser l'adatta cento su mille avverto ma novecento è il costo	mercoledì 5 novembre 2003 15 e 27 via enrico fermi	mille sorgenti dentro il volume mio di me fanno la meta	mercoledì 5 novembre 2003 18 e 11 montecompatri
d'averti intorno nulla è disturbo ma a recitare l'uomo per te di pagamento è troppo	mercoledì 5 novembre 2003 15 e 29 via enrico fermi	e d'abbracciare te di contattar la pelle tua e a divenire tatto la sorgiva tutto era d'oblio	mercoledì 5 novembre 2003 18 e 13 montecompatri
che adesso di lei che fa la donna neanche più la mossa porta risposta	mercoledì 5 novembre 2003 15 e 32 via enrico fermi	e quando d'allora lei m'era d'incontro di quelle oscurità dentro la pelle mia d'assopimento ella faceva	mercoledì 5 novembre 2003 18 e 34 montecompatri

e di continuare poi ad inventarmi lei che della pelle sua a me porgeva il contatto	mercoledì 5 novembre 2003 18 e 35 montecompatri	i commedianti son tutti appostati che poi qualcuno chiama anche me	giovedì 6 novembre 2003 14 e 42 via enrico fermi
finale manca da fuori ma poi è da sempre che non trovo più il coperchio	giovedì 6 novembre 2003 7 e 42 via enrico fermi	e di trovar scena tra loro parto con essi e sono del dramma	giovedì 6 novembre 2003 14 e 43 via enrico fermi
spazio o copertura l'ampio oppure lo zero	giovedì 6 novembre 2003 7 e 55 via enrico fermi	ad incontrare i galoppini che poi dei loro padri promettono la forza	giovedì 6 novembre 2003 19 e 50 cocciano
un ambiente antico che delle sue storie è fatto	giovedì 6 novembre 2003 14 e 16 via enrico fermi	uomini strani che d'altro luogo son quelli adorati	giovedì 6 novembre 2003 19 e 51 cocciano
treno di scena che delle postazioni il canovaccio è fatto	giovedì 6 novembre 2003 14 e 22 via enrico fermi	flaccidi al viso che sempre seri con stuolo intorno ho visto solo passare	giovedì 6 novembre 2003 19 e 52 cocciano
che a collocare i personaggi delle sue storie antiche il canovaccio di coincidenza assegna	giovedì 6 novembre 2003 14 e 24 via enrico fermi	scena che certamente vive di dentro che di portar con sé rende il mio lampo	giovedì 6 novembre 2003 21 e 48 cocciano
moduli di viaggio che d'emersione i posti fa di richiamo ai viaggiatori	giovedì 6 novembre 2003 14 e 38 via enrico fermi	se c'è rumore c'è certo sorgiva	giovedì 6 novembre 2003 21 e 49 cocciano
che di pigliar posti al vagone di completar la compagnia la prossima tappa è già nell'aria	giovedì 6 novembre 2003 14 e 41 via enrico fermi	e d'essere là che subito dopo lampo mi trovo	giovedì 6 novembre 2003 21 e 50 cocciano

che scena ologramma
di nebbia m'incontra
e rende l'adesso

giovedì 6 novembre 2003
21 e 52
cocciano

poi
tutto dissolve
e d'essere qui
torno presente

giovedì 6 novembre 2003
21 e 53
cocciano

che tutto quanto avverto
della fucina mia
di dentro la pelle
è frutto

giovedì 6 novembre 2003
23 e 10
cocciano

che quando allora
da fuori li credetti
d'essere strali

giovedì 6 novembre 2003
23 e 11
cocciano

e ancora adesso
ad incontrar dentro gl'umori
di fuga scatto ad evitare
e poi
mi fermo

giovedì 6 novembre 2003
23 e 14
cocciano

bella la storia
che d'ignorar cos'era mio
giove
feci dal cielo
il lanciatore

giovedì 6 novembre 2003
23 e 20
cocciano

musica fatta di mio
ma di strumenti
da sempre
sono d'oblio

giovedì 6 novembre 2003
23 e 22
cocciano

ad incontrare te
che guardi altrove
e la figura mia
che agl'occhi tuoi si giunge

venerdì 7 novembre 2003
7 e 45
via enrico fermi

di quel che t'è di relativo
di me
d'ologrammar
formi al contesto
tuo

venerdì 7 novembre 2003
7 e 46
via enrico fermi

di quando nella tua mente è sedimento
di matassar coloro intorno
d'evocazione
monti ologrammi

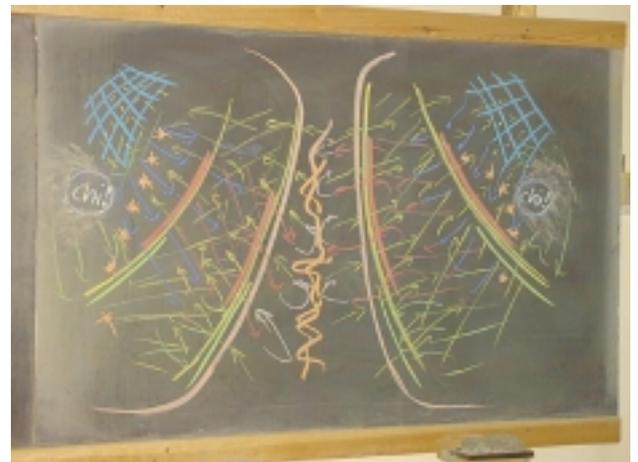
venerdì 7 novembre 2003
8 e 44
via enrico fermi

che a limitar di quanto ai tuoi progetti serve
di quei coloro
emergi solo destrezze

venerdì 7 novembre 2003
8 e 45
via enrico fermi

e d'incontrare te
quanto dentro di te
me d'essere ragno
delle mie tele
rendi lo spazio

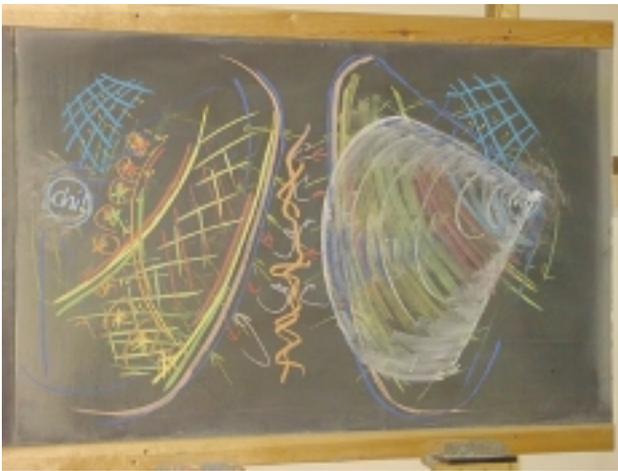
venerdì 7 novembre 2003
11 e 37
via enrico fermi





dell'emozione
è divenir prima di scena
che quando alle figure giungo
dentro
già propagato è il moto

venerdì 7 novembre 2003
11 e 51
via enrico fermi



a cronacar diretta
dentro il mio spazio
trovo prima l'emozione
e poi la scena

venerdì 7 novembre 2003
11 e 46
via enrico fermi

che d'evocare
so' ultime
le figure

venerdì 7 novembre 2003
11 e 47
via enrico fermi

quando l'indizio giunge
di quel che mi ritrovo acceso d'immediato
senza figure
è la presenza mia di dentro
che poi
d'ultimo a venire
quinte e fondali
d'evocazione sono

venerdì 7 novembre 2003
11 e 49
via enrico fermi





che poi
del moto mio
ancor prima del corpo
vo a ricercar l'idee

venerdì 7 novembre 2003
11 e 52
via enrico fermi

che ad evitare
oppure a favorire
è d'emozione
che a ricercar le traiettorie fatte
alla bisaccia
fo di richiamo

venerdì 7 novembre 2003
11 e 53
via enrico fermi

che quando giungo alle figure
dell'emozione
vie' la scomparsa
ed alle mappe scopro
d'utilizzar le briglie

venerdì 7 novembre 2003
11 e 54
via enrico fermi

dei materiali dentro
reticular s'è fatto
e d'essere là
dovrei poter disporre

venerdì 7 novembre 2003
14 e 00
via enrico fermi

di ritrovarmi qui
non so che ci sto a fare
ma tutto quanto ho dentro la pelle
mi torna reso

sabato 8 novembre 2003
15 e 06
cocciano

di quel che dentro è per me
a far risorse
è tutto per me

sabato 8 novembre 2003
15 e 33
cocciano

ma di guardare fuori
a cercar fuori
è tutto ciò ch'ho fatto

sabato 8 novembre 2003
15 e 36
cocciano

storie già pronte intorno
e a capitarci dentro
l'ho pure cercate

sabato 8 novembre 2003
15 e 48
cocciano

che poi
le storie
l'ho registrate
e fuori tempo
so' riproietate

sabato 8 novembre 2003
15 e 52
cocciano

reticular di storie e personaggi
che di coincidenza
m'affaccio
e divenisco d'esse

sabato 8 novembre 2003
15 e 55
cocciano

d'aver letto le scene
di tante storie ho fatto le mappe
e i personaggi
ad aggirarsi d'esse

sabato 8 novembre 2003
16 e 58
cocciano

la storia mia assegnata
quando d'allora
di ritrovar d'appunti miei a destrezza
ero alla cerca

sabato 8 novembre 2003
17 e 54
cocciano



il corpo mio
se pur d'allora
passa i ricordi
ma delle sostanze sue
di mille volte
tutto è cambiato

sabato 8 novembre 2003
18 e 09
cocciano

d'archivio a sedimento
d'ologrammi
torna lo stesso

sabato 8 novembre 2003
18 e 10
cocciano

che poi s'aggiunto ancora e ancora
e d'ologrammi
continua a far proietti

sabato 8 novembre 2003
18 e 11
cocciano

le storie mie sedimentate
non so' da interpretare
ma a riconoscere i passaggi
di ritrovarmi in essi
scambio d'adesso

sabato 8 novembre 2003
18 e 49
cocciano

e mille tracce
di scorrere le storie
al tatto
sono d'attesa

sabato 8 novembre 2003
21 e 29
cocciano

che d'evocar scena fatta di luce
manca la scena
fatta di tatto

sabato 8 novembre 2003
21 e 30
cocciano

e d'evocar quanto mi manca
d'esso
faccio futuro

sabato 8 novembre 2003
21 e 31
cocciano

e quando allora e quando adesso
tutto presente
sono lo stesso

sabato 8 novembre 2003
18 e 06
cocciano

che a complemento
propriocezione
chiede e s'aspetta
da intorno

sabato 8 novembre 2003
22 e 17
cocciano



scene malvage
da tutto intorno
e a ripigliar mi presi
storie d'ambienti
senza di quelle

domenica 9 novembre 2003
9 e 28
cocciano

vita animale
tanta n'ho vista
che ad incontrar coloro tra loro
dell'altro
vita di uomo
non c'era

domenica 9 novembre 2003
9 e 32
cocciano

a praticar vita animale
anch'io m'ho fatto
che dritta esperienza
poi
verso di me
da loro
ricostruzione faccio

domenica 9 novembre 2003
9 e 40
cocciano

di quel ch'ho fatto io con loro
verso di me ricade
e riconosco

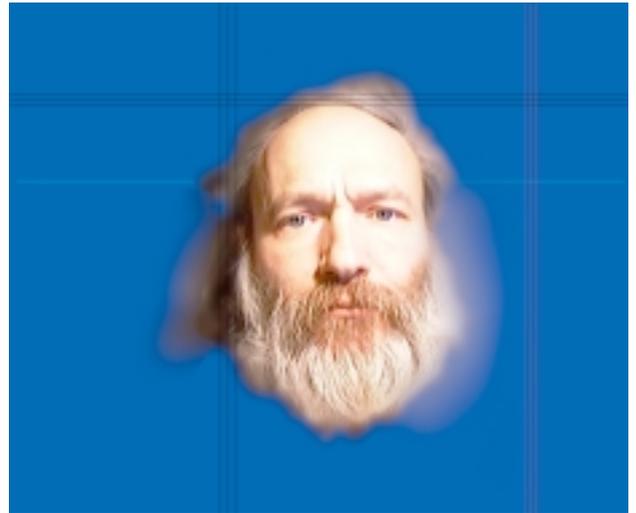
domenica 9 novembre 2003
9 e 41
cocciano

d'originale mio malvagio
ad incontrar ch'incontro
di stessa fatta
resa a coloro
verso di me
avverto riprodotta

domenica 9 novembre 2003
9 e 42
cocciano

che d'infestar m'ho costruito tutto il sociale
e d'evitar
verso di me il malvagio innesco
mille costumi
e mille facce
ho fatto
e poi indossato

domenica 9 novembre 2003
10 e 03
cocciano



di trapassar gl'occhi che porto
della presenza mia di dentro
a intorno
d'assurdità
cerco a mandar messaggio

domenica 9 novembre 2003
10 e 44
cocciano

della presenza mia totale
in mezzo a loro
di rimbalzar la percezione
solo il giubbotto
resta di scena

domenica 9 novembre 2003
11 e 15
cocciano

dentro la pelle mia
ancora avviene
che d'incontrar colui che incontro
della parzialità ch'emerge alla coscienza
di lui
faccio totale

domenica 9 novembre 2003
11 e 16
cocciano

che di concreto
di me
solo con cose
a rapportar mi vado

domenica 9 novembre 2003
11 e 17
cocciano

e conseguenza fu
che lui di dentro
restavo d'ignorare

domenica 9 novembre 2003
11 e 23
cocciano

che di marcar superficiale
ad incontrar ch'incontro
non lo saluto

domenica 9 novembre 2003
11 e 24
cocciano

che quel che faccio
è a rimaner definitivo fuori disgrazia
ma poi dei luoghi
a preveder quanti m'incontro
degl'ologrammi loro
resto fantasma

domenica 9 novembre 2003
16 e 00
cocciano

di ritrovar
sono di fronte a lui
che dentro
d'evocazioni sue
il corpo mio gl'è testimone
senza di me
d'essere iscritto

domenica 9 novembre 2003
12 e 42
cocciano

che d'evocar quanto è previsto
risoluzione fatta per essi
ancora non tocco

domenica 9 novembre 2003
16 e 01
cocciano

e a proseguir della sua storia
il corpo mio
a lui di lui
quanto di lui
di negazione o affermazione
è la presenza

domenica 9 novembre 2003
12 e 49
cocciano

del motivar l'azioni mie
credevo da intorno
fosse il richiamo

domenica 9 novembre 2003
16 e 53
cocciano

del motivar le scene mie
so' andato avanti
che non saprei
d'altro partire

domenica 9 novembre 2003
14 e 12
cocciano

e giustamente
fuori era il problema
che d'incontrar coloro
nell'evocar la mia figura
senza di me dent'essa
negl'ologrammi loro
mettea solo il mestiere

domenica 9 novembre 2003
17 e 32
cocciano

l'uomo fatto così
che l'ho incontrato
e ancora così
ch'ora l'incontro

domenica 9 novembre 2003
14 e 55
cocciano

e poi
nel presentarmi a loro
di sottrazione
ad evocar la mia presenza
facevo priva di me

domenica 9 novembre 2003
17 e 50
cocciano

d'aver quanto evocato
preso per buono
d'esso m'intorno
e poi l'inseguo

domenica 9 novembre 2003
14 e 56
cocciano

quando d'ingresso
son del futuro
che a presentar me stesso
son già nella lotta

domenica 9 novembre 2003
18 e 08
cocciano

d'esservi spinto in mezzo
come a piscina
che d'incontrar ch'incontro
passa parola
e accende altri compagni

domenica 9 novembre 2003
14 e 58
cocciano

che poi
a rientrar di videogiochi
lotta è cessata

domenica 9 novembre 2003
18 e 09
cocciano

di strategia mi feci chissà a che tempo che poi ad ingressar dentro le scene di quel che nasce dentro il mio spazio sono l'autore	domenica 9 novembre 2003 18 e 36 cocciano	di strategia fatta a quel tempo fu fallimento che a rimanere fuori d'accontentarmi presi dal fondo a salire tutti i gradini	domenica 9 novembre 2003 21 e 56 cocciano
dentro m'ho tutta la palestra che di dover fare la guerra vado alla guerra	domenica 9 novembre 2003 19 e 52 cocciano	e da un gradino all'altro chi c'era sopra d'appoggio presi per il gradino d'oltre	domenica 9 novembre 2003 21 e 57 cocciano
e di partir sempre da lì la stessa strategia monto e rimonto	domenica 9 novembre 2003 20 e 51 cocciano	ma poi sempre lo stesso d'ogni salir gradino a partire tomava lo zero	domenica 9 novembre 2003 21 e 58 cocciano
che di sbagliar gl'incontri ebbi impressione ma poi di pretensione sono tutti dei loro	domenica 9 novembre 2003 20 e 52 cocciano	di strategia intrapresa è fatto l'errore che ancora non so com'è che l'ho informata	domenica 9 novembre 2003 21 e 59 cocciano
a dimostrar debbo chi sono perché è così che mi risolsi allora	domenica 9 novembre 2003 20 e 53 cocciano	e d'ogni volta dentro il mio spazio lampo sempre lo stesso avverto	domenica 9 novembre 2003 22 e 53 cocciano
che in vece di guardar ch'avevo intorno d'essere presente come con chi dentro con mamma dubbio m'insorse	domenica 9 novembre 2003 20 e 54 cocciano	di quella prima volta quando allo specchio di storia mia fin lì vissuta nulla era a tornare	domenica 9 novembre 2003 22 e 54 cocciano
che il corpo mio che mi trovavo solo di parte d'abilitato avea formattazione fatta	domenica 9 novembre 2003 20 e 55 cocciano	padre nostro che sei d'immenso cos'ho pensato	domenica 9 novembre 2003 22 e 55 cocciano
d'ape operaia di passeggera stirpe sarei trascorso	domenica 9 novembre 2003 20 e 56 cocciano		

e ancora adesso
ad incontrar ch'incontro
lampo
è sgomento

domenica 9 novembre 2003
22 e 56
cocciano

che quando d'allora
ad evitar gran lazzaretto
presi di star
dentro l'anfratti

lunedì 10 novembre 2003
8 e 28
via enrico fermi

che prima d'allora
ad incontrar chi m'incontravo
di me
la storia
tutto sapeva

domenica 9 novembre 2003
22 e 57
cocciano

che di guardar
quanto da intorno era nefando
di spazio
e dentro al tempo
per me
cercai
luogo salvezza

lunedì 10 novembre 2003
8 e 35
via enrico fermi

che a ripigliar l'argomentare
sempre
era da tutto

domenica 9 novembre 2003
22 e 58
cocciano

comportamento d'uomo
ch'ognuno
ad ingressar dentro la vita
quello ha osservato
e a salvamento poi
s'è ricercato

lunedì 10 novembre 2003
8 e 46
via enrico fermi

ma fin da sempre
fardello mio alla vita
sedimentar s'è andato
e solo a me
era affacciato

domenica 9 novembre 2003
22 e 59
cocciano

che di realtà stanziale
di quel che vide
face la terra

lunedì 10 novembre 2003
9 e 09
via enrico fermi

ch'ognuno intorno
d'abituato a me
ero al sicuro

domenica 9 novembre 2003
23 e 30
cocciano

comportamento d'uomo
fece d'arena
e luoghi gentili

lunedì 10 novembre 2003
9 e 13
via enrico fermi

e d'incontrar chi m'ignorava
ero nei guai

domenica 9 novembre 2003
23 e 32
cocciano

e poi gli stessi
che a frequentar luoghi gentili
prende d'arena
quanti d'altrove
era agli incontri

lunedì 10 novembre 2003
9 e 15
via enrico fermi

parametri che in mente
ancora adesso
so' quelli che feci

lunedì 10 novembre 2003
8 e 17
via enrico fermi

che di realtà
l'uomo
a dimostrar d'azioni e di pensieri e d'emozioni
di gran malanno
fa mostramento

lunedì 10 novembre 2003
8 e 26
via enrico fermi

e a motivar le mie creature
che nelle menti loro
d'abitator mi fossi
di luoghi gentili

lunedì 10 novembre 2003
9 e 23
via enrico fermi

luoghi mentali
di volta in volta
ad incontrar ch'incontro
d'ologrammar
prendo di scena

lunedì 10 novembre 2003
9 e 26
via enrico fermi

di ritrovar per me la parte
sempre parziale
d'esser totale
m'emerge nostalgia

lunedì 10 novembre 2003
11 e 49
via enrico fermi

luoghi mentali miei
e luoghi mentali che ognuno
di volta in volta accesi
a proiettar la scena
e d'esservi dentro

lunedì 10 novembre 2003
9 e 27
via enrico fermi

che ad incontrar ch'incontro
d'emergere chi sono
di volta in volta
mi scopro relativo

lunedì 10 novembre 2003
11 e 55
via enrico fermi

luoghi proietti
di volta in volta
d'arena
o di sorgente

lunedì 10 novembre 2003
10 e 05
via enrico fermi

che negligenza mia
a tirar su dalla scena
d'oblio
lascio gran parte

lunedì 10 novembre 2003
11 e 58
via enrico fermi

e d'incontrare lui
del provenire mio
perdo radici
ma d'incontrare lei
d'esser presente sono
fin dalla terra

lunedì 10 novembre 2003
11 e 33
via enrico fermi

porta d'ingresso
che d'oltre
le mie radici
con essi
perderei per sempre

lunedì 10 novembre 2003
13 e 01
via enrico fermi

che d'incontrar ch'incontro
di provenir di mio
mai
con le radici
sono d'appello

lunedì 10 novembre 2003
11 e 42
via enrico fermi

uomini e donne
che a governar
fan tutto freddo

lunedì 10 novembre 2003
13 e 02
via enrico fermi

padre nostro che sei d'immenso
di fronte a loro
negl'ologrammi miei
non porto mai la terra

lunedì 10 novembre 2003
11 e 44
via enrico fermi

modi di mente
che a circolar co' intorno
solo le foglie
senza più linfa
fanno da ponte

lunedì 10 novembre 2003
13 e 03
via enrico fermi

che a disegnar
la parte ai personaggi
d'ologrammar
la mia
faccio parziale

lunedì 10 novembre 2003
11 e 46
via enrico fermi

che d'avvertir solo dei segni
di sfuggimento ad essi
non l'ho guardati dentro

lunedì 10 novembre 2003
13 e 05
via enrico fermi

parti d'ognuno
tagliate ad arte

lunedì 10 novembre 2003
13 e 07
via enrico fermi

il funzionar si porta l'uomo
e non
che così è fatto

lunedì 10 novembre 2003
14 e 22
via enrico fermi

che ognuno a far da spettatore
del cinemar dentro la pelle
fuori s'adopra

lunedì 10 novembre 2003
15 e 52
via enrico fermi

di presupporti autore
a te rivolgo
le scene mie
a contesto

lunedì 10 novembre 2003
14 e 49
via enrico fermi

e di trovar cinema mio
dentro la pelle mia
ad innescar storie proiette
m'è sempre da fuori

lunedì 10 novembre 2003
15 e 53
via enrico fermi

ma di saper cosa è successo
ad incontrar ch'incontro
quel che m'espone
è vecchio e ripetuto

lunedì 10 novembre 2003
14 e 55
via enrico fermi

e dovunque butto la vista
nulla
che a riposar
sia prima di prima

lunedì 10 novembre 2003
15 e 54
via enrico fermi

a restar fuori da loro
ancora condivido
e di tornar con lei
è d'unica attesa

lunedì 10 novembre 2003
15 e 00
via enrico fermi

e di guardar dovunque
campi ristretti trovo
come totali

lunedì 10 novembre 2003
15 e 56
via enrico fermi

e di guardarmi intorno
che lei non c'è
ad incontrar ch'incontro
sempre robot
mi cerca

lunedì 10 novembre 2003
15 e 04
via enrico fermi

scene d'allora
che di parassitar l'adesso
di suo
lancia gl'umori
che di confondere le acque
sono d'allarme
anche nel tempo di pace

martedì 11 novembre 2003
7 e 33
via enrico fermi

che sensazione mia
di senza speranza
da sempre
senza di lei
è quanto resta

lunedì 10 novembre 2003
15 e 05
via enrico fermi

mille fontane ho dentro
che a catturar gli stessi indizi
ognuna da sé
riversa avvertimento

martedì 11 novembre 2003
7 e 34
via enrico fermi

che a modellar perfetto
ad inventare lei
d'umanità
era l'andare

lunedì 10 novembre 2003
15 e 07
via enrico fermi

stessi gl'indizi
le griglie sono diverse
che a prendere d'innesco
ognuna
diverso
proietta d'ologrammi

martedì 11 novembre 2003
7 e 36
via enrico fermi

che ad incontrar ch'incontro
porta ogni volta s'apre
e non so mai
dove mi porta

lunedì 10 novembre 2003
15 e 48
via enrico fermi

ch'ogni fontana
è poi una griglia
e di sedimentato è fatta

martedì 11 novembre 2003
7 e 38
via enrico fermi

registrazioni fatte
che poi d'indizi
a risonar s'accende
e d'ologramma suo d'ognuna
al passo successivo
fa confluenza

martedì 11 novembre 2003
8 e 00
via enrico fermi

ch'ogni fontana
d'ologrammar la sua figura
con l'altre fontane
fa scena fluente

martedì 11 novembre 2003
7 e 39
via enrico fermi

storie lette d'allora
che di risoluzione
la loro parte
danno

martedì 11 novembre 2003
10 e 05
via enrico fermi

che quando consona
e quando dissona
a far canale
è consiglieri
e guida i passi

martedì 11 novembre 2003
7 e 40
via enrico fermi

e di pericolosità
e di benevolenza
il confluire dei contributi
d'interferir tra loro
dentro le griglie
dell'umoralità
fanno sorgenza

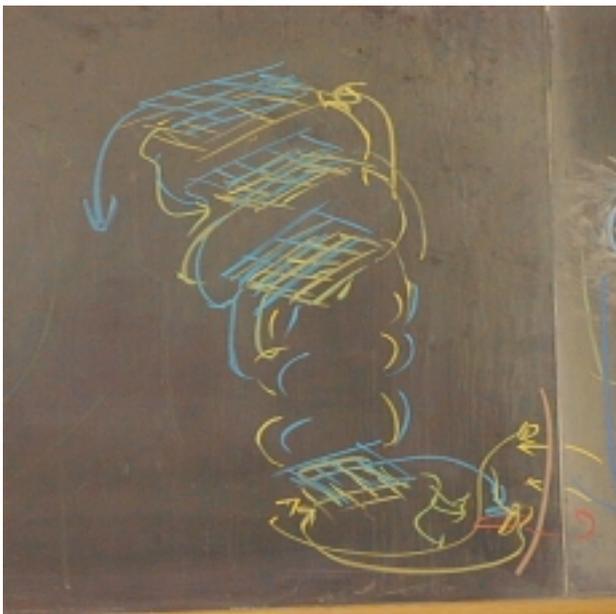
martedì 11 novembre 2003
10 e 17
via enrico fermi

che a trapassar le griglie
fronte fatto d'indizi
a separar per la sua parte
fa risonanza
e d'emersione
di confluire d'oltre
ad ingrandare il fronte
d'originale suo
al mio sentire
contribuzione rende

martedì 11 novembre 2003
7 e 42
via enrico fermi

che batterie di storie
sono rimaste intatte
e degli indizi
una per una
e tutte insieme
rendono flussi

martedì 11 novembre 2003
10 e 22
via enrico fermi



di quel che fu una storia in atto
ad incontrar la scena intorno
ero a passarci dentro

martedì 11 novembre 2003
10 e 24
via enrico fermi

che poi
di là
continuità di storia in corso
oppure
cade il sostegno

martedì 11 novembre 2003
10 e 26
via enrico fermi

e di sedimentar l'intera storia scena per scena resta ghiacciata che di riemergere da indizio una di quelle di stessa prospettiva di sequenziar punti nel dopo di predittir compare quanto m'aspetta	martedì 11 novembre 2003 10 e 27 via enrico fermi	che l'opere fatte a ritornar da dentro lo specchio del contenuto sono svuotate	martedì 11 novembre 2003 14 e 33 via enrico fermi
che d'incontrar pezzi di scena lampi s'accresce d'ologrammi	martedì 11 novembre 2003 10 e 29 via enrico fermi	e dentro a te che trovo specchio e di mostrar le cose mie create dell'atmosfera in esse tornano vuote	martedì 11 novembre 2003 14 e 37 via enrico fermi
che poi d'interferir uno con l'altro strade spezzate o proseguite nel fuori tempo cado a scambiar di me il presente	martedì 11 novembre 2003 10 e 30 via enrico fermi	dell'atmosfera dentro le cose mie create punto sorgenza centro so' stato di presenza	martedì 11 novembre 2003 14 e 44 via enrico fermi
di quel ch'adesso emerge d'allarme che insieme a loro l'azioni mie d'essi di dentro forma disperde	martedì 11 novembre 2003 10 e 42 via enrico fermi	e quando di spazio vuoto sono isolato a ritrovar l'opere mie create con te che fai da specchio d'evocazione a far concreto della presenza mia d'attimo trovo	martedì 11 novembre 2003 14 e 45 via enrico fermi
che quando colui davanti a me s'emerge dentro il cadere d'umore a divenire azione dalla mia parte fa di disprezzo	martedì 11 novembre 2003 10 e 44 via enrico fermi	lancio figure ch'alla sorgente sono e so' stato me	martedì 11 novembre 2003 14 e 53 via enrico fermi
me rovesciato che dentro lo specchio è quello che trovo	martedì 11 novembre 2003 14 e 31 via enrico fermi	ma tu dentro il tuo spazio ricostruzione fai di sola superficie adatta agl'occhio	martedì 11 novembre 2003 14 e 54 via enrico fermi
		che d'irraggiar dal centro tu ti sottrai e di presenza mia d'autore senza quei tesi dell'operare mio evocato specchio m'annulla	martedì 11 novembre 2003 14 e 55 via enrico fermi

e d'incontrar ch'incontro
dei miei percorsi
dentro l'opere che faccio
di decadenza
cado di spazio

martedì 11 novembre 2003
15 e 42
via enrico fermi

d'ologrammar scene ed azioni
so' evocazioni
e me
non riprodotto
resto nel centro

mercoledì 12 novembre 2003
15 e 06
via enrico fermi

faccio sorgente
fino alla lente
che poi
dall'altra parte
fuoco sorgente
di te presente
di stessa lente
vorrei
che mi venissi incontro

martedì 11 novembre 2003
15 e 44
via enrico fermi

dell'ologramma
propriocezione mia
s'accende

mercoledì 12 novembre 2003
15 e 18
via enrico fermi

a divenir qualcuno
e catturato in esso

mercoledì 12 novembre 2003
15 e 00
via enrico fermi

d'ologrammar
propriocezione tutta
è la lavagna

mercoledì 12 novembre 2003
15 e 19
via enrico fermi

ma son soltanto gl'ologrammi

mercoledì 12 novembre 2003
15 e 01
via enrico fermi

coll'ologrammi
d'automatismo
il corpo mio
fa parte

mercoledì 12 novembre 2003
15 e 21
via enrico fermi

d'infiltrazione
il personaggio
prende tutto il mio corpo

mercoledì 12 novembre 2003
15 e 02
via enrico fermi

che quando parte
è abbrivo

mercoledì 12 novembre 2003
15 e 22
via enrico fermi

che di formarsi
l'ologramma
il corpo mio
prende a lavagna

mercoledì 12 novembre 2003
15 e 03
via enrico fermi

ad incontrare te
di quanti indizi
dal sedimento in mente
a risonar tra esso
reti al volume mio propriocettivo
d'ologrammar fino a rientro
lavagna s'utilizza

giovedì 13 novembre 2003
20 e 56
cocciano

che poi
quella lavagna
d'aver formate pure le braccia
d'ologrammato andare
fa pure le mosse

mercoledì 12 novembre 2003
15 e 04
via enrico fermi

di quel che dentro m'aspetto
che insieme alla luce
c'è anche il buio

venerdì 14 novembre 2003
8 e 14
via enrico fermi

che i personaggi miei invasori
so' d'ologrammi
strisce d'azione
ed i fondali

mercoledì 12 novembre 2003
15 e 05
via enrico fermi

tra luce e buio
ad incontrare loro
timore e gioia

venerdì 14 novembre 2003
8 e 17
via enrico fermi

e di svegliarmi all'alba
tra luce e buio
d'evocazione
incontro loro
che l'una
oppure l'altro
continuità di strada
da qui a partire
cabala segna

venerdì 14 novembre 2003
8 e 21
via enrico fermi

l'uomo che incontro
e quanto d'ologrammi
dentro m'emerge

venerdì 14 novembre 2003
8 e 30
via enrico fermi

e quel che dentro m'avviene
e quanto di me
ad incontrare lui
fronte m'imbraccio

venerdì 14 novembre 2003
8 e 33
via enrico fermi

che di pressione
oppure d'ampiezza
d'ologrammata carne
ad incontrar ch'incontro
m'avverto

venerdì 14 novembre 2003
8 e 36
via enrico fermi

di ritrovar la scena nel corpo
e poi un'altra
e un'altra
mille so' state

venerdì 14 novembre 2003
13 e 53
via enrico fermi



e sono stato quello
e sono stato quell'altro
ma poi
chi sono d'essi

venerdì 14 novembre 2003
13 e 50
via enrico fermi

